ISSN 2037-0237

EM /ME

ECONOMIAMODA
/MARKETINGENTERTAINMENT

ANNO I #4 APRILE / MAGGIO 2010

L'ELEGANZA E LA FORZA DEL FAMILY BUSINESS
S.T. DUPONT
THE STYLISHNESS AND THE POWER OF THE FAMILY BUSINESS

IL SUO NOME È BOND JAMES BOND
HIS NAME IS BOND JAMES BOND

PAOLA DELL'UNGARO NATURA INCANTO E MISTERO NATURE CHARM AND MYSTERY

IL LUSSO SI FA VERDE

Cristiana Favretto

Promette di essere la meta irrinunciabile di designer, di artisti, di curatori e di luxury lifestyle addicted. Dal 6 al 10 maggio 2010 a Parigi prende il via la seconda edizione del "1.618 Sustainable Luxury Fair", grande esposizione dedicata al lusso e allo sviluppo sostenibile. Riuscito mix tra fiera e mostra d'arte, ha come sede il Palais de Tokyo, spazio espositivo e laboratorio creativo tra i più giovani e all'avanguardia, situato nel 16° arrondissement, proprio di fronte alla Torre Eiffel. Gli espositori scelti hanno superato una selezione rigorosa da parte di un pool di affermati esperti nei temi: abbigliamento, tecnologia, benessere, design, gioielli, automobili, arredamento ed eco-ospitalità. Chi partecipa deve utilizzare materiali eco-friendly, garantire processi di realizzazione a scarso consumo energetico, sostenere l'origine etica dei materiali o anche solamente proporre un concept di chiara inspirazione ambientale. Nasce così il "virtuous product", nuova frontiera del consumo etico che vede tra i suoi sostenitori icone di stile come Bernard Arnault a capo del marchio Luis Vuitton, Michelle Obama e George Clooney.

Ma "lusso" e "sostenibile" sono due termini di segno opposto che si elidono? La sostenibilità pone l'accento sulle relazioni e sul rispetto per le future generazioni, per l'ambiente e per le diverse culture. Invece, fino a poco tempo fa, le parole chiave del lusso si limitavano alla nozione di privilegio e unicità. Questa fiera rende esplicito che il concept, studiato dalle aziende mainstream del settore, si arricchisce di nuovi significati: il lusso oggi è ciò che è in grado di creare armonia. Di inserirsi fluidamente in ciò che lo circonda. Non per niente uno dei prodotti più ammirati della passata edizione del fiera del lusso sostenibile è stata la seduta per esterni "Banc Miroir" di Cécile Planchais, completamente specchiante e quindi in grado di "scomparire" nel parco.

foto (cc) di Marciej Zgadzaj/flickr

LUXURY BECOMES SUSTAINABLE

It aims at becoming the irresistible destination of designers, artists, art curators and luxury lifestyle addicted. From May 6 to 10, 2010, in Paris, the second edition of "1.618 Sustainable Luxury Fair" takes place. A big exhibit dedicated to luxury and sustainable development. Between a fair and an art exhibit, its headquarters is in the Palais de Tokyo, one of the most recent and avant-garde creative laboratory and space for exhibitions located in the 16th arrondissement right in front of the Eiffel Tower. A pool of well-known experts in the fields of clothing, technology, well-being, design, jewellery, automobile, interior design and eco-hospitality have rigorously selected the brands on exhibit. The participants have to use eco-friendly materials, grant low-energy consumption processes, support the ethic origins of the materials or propose a clear environmental idea. This is how the "virtuous product" comes to life, a new frontier of the ethic consumption supported by style champions like Bernard Arnault, Luis Vuitton's head, Michelle Obama and George Clooney.

But are "luxury" and "sustainable" two opposites cancelling each other out? Sustainability emphasises relations and respect for future generations, the environment and different cultures. Instead, until recently, luxury key words were limited to privilege and rarity. This fair clarifies that the concept, studied by the mainstream field companies, acquires new meanings: today, luxury is what generates harmony and is in everything around it. In fact, one of the most appreciated products of last edition of this fair was the "Banc Miroir" by Cécile Planchais, a bench entirely made of reflective stainless steel and so able to "disappear" in the park..